Sport in tv

SCI Speciale femminile	Tmc e Raitre ore 9 30/12 35
SCI Speciale maschile	Tmc e Raitre ore 10 20/13 15
CALCIO Quelli che l calcio	Raitre ore 14 25
FESTA DELL ATLETICA	Tmc ore ore 17 40
CALCIO Novantesimo minuto	Raiuno ore 18 10

IL CASO. Interrogati, Viglione e Pugliese insistono: «Nell'88 la vittoria del Milan fu un accordo politico»

Vittorio La Verde/Agf

Napoli, pentiti all'attacco

Ferlaino: «Scudetto venduto? Casomai l'avrei comprato»

Calcio, coca, camorra e combine. L'inchiesta prosegue. Torchiati i «pentiti». Rosario Viglione ha confermato le rivelazioni su un presunto patto tra Napoli e Milan. Pietro Pugliese ha definito Ferlaino *«una vittima dell'imbroglio».*

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

■ NAPOLI Si è protratto fino a notte inoltrata l interrogatorio nel carcere di Poggioreale dell im prenditore e trafficante di droga Rosario Viglione Al pm Luigi Gay ha confermato l esistenza di un accordo per far perdere al Napoli lo scudetto dell 88 A truccare il torneo ha ripetuto il pentito avrebbe preso parte anche Corrado Ferlaino in cambio di affari immobiliari a Milano Se l è presa con filosofia l ex presidente della squadra azzurra «Io avrei venduto lo scudetto? Per carità Semmai pur di vincere un secondo tricolore lo avrei comprato avrei venduto l anima al diavolo» Anche l altro «collaboratore di giustizia» Pietro Pugliese insiste sulla presunta combine tra il Milan e il Napoli per l assegnazione del titolo 87 88 «Ci fu un accordo politico per portare lo scudetto a Milano» Ieri in un altra telefonata all Ansa è tornato sull argomento «Ferlaino è stato solo una vittima dell accordo politico che portò alla perdita dello scudetto»

L'innocentista Maradona

L ex metronotte aveva confermato che oltre a Maradona «altri calciatori facevano uso di cocaina come Carnevale, Giordano Renica Ferrario Francini e Crippa» Continuano a smentire invece gli interessati tranne Massimo Crippa *che ha ammesso di aver sniffato* cocaina A difendere Renica davanti ai giudici è stata sua moglie dell ex libero Monica Sanareco La donna ha confermato di aver conosciuto assieme al marito e ad altri calciatori Rosario Viglione La signora Renica ha anche chiarito ai magistrati che suo marito si prodigò inutilmente per far uscire dal giro della droga Viglione che è tossicodipendente Da Perugia Ferdinando De Napoli chiamato in causa *dal suo ex compagno di squadra* ha nuovamente minacciato querele «Io non ne so nulla e i magistrati non mi hanno mai convocato» mentre l ex difensore Ciro Ferrara si è detto «triste e amareggiato per quel che sento e leggo ma sono sereno ho la coscienza a posto» Dall Argentina ha minimizzato anche Diego Armando Maradona «L incriminazione di Guillermo Coppola? Non sta né in cielo né in terra è innocente al mille per *mille» Insomma sia atleti azzurri* sia i dirigenti del club coinvolti in questa brutta vicenda di droga e di partite truccate dicono che si tratta di una storia falsa

I «messaggi» della camorra

«È tutto vero» ha invece ribadito ieri all Ansa l ex guardia giurata Pugliese La parte più drammatica delle nuove rivelazioni del pentito riguarda gli «avvertimenti» della camorra ai giocatori del Napoli per *non farli parlare sulla vicenda dello* scudetto perso dalla compagine azzurra Il pentito ha ricordato che la rapina dei gioielli di Diego Maradona custoditi nel caveau della Banca della Provincia di Napoli (poi restituiti grazie all intervento dei Mariano boss dei Quartieri spagnoli) fu fatta proprio per ricattare il fuoriclasse argentino Pugliese ha infine confermato che «anche il trafugamento della salma del figlio di Salvatore Bagni fu opera della camorra per intimorire il calciatore I collaboratori di giustizia» hanno descritto il clima che regnava a Napoli sette anni fa «La corruzione dei costumi sportivi non era ignota alla società azzurra che consentiva attraverso i suoi rappresentanti e in particolare il vice presidente del club Napoli Gennaro Montuori e il suo segretario Giorgio Ceccarelli di organizzare feste a cui non erano estranee né la cocaina né la camorra»

Intanto l inchiesta dei magistrati va avanti spedita L altro ieri oltre a Viglione è stato interrogato anche il trafficante di droga Enzo Buondonno arrestato con l accusa di aver ceduto cocaina ai giocatori del Napoli Lo spacciatore tirato in ballo da Viglione e dall altro pentito Mario Fienga (faccendiere ben introdotto nel bel mondo del calcio a Napoli) ha negato ogni cosa Fienga aveva parlato di una partita di cocaina che avrebbe consegnato insieme al Buondonno proprio a Viglione «La roba doveva arrivare con urgenza a casa di Crippa ha affermato ai magistrati il pentito Il particolare e stato confermato dallo stesso Viglione Assistito dai suoi legali gli avvocati Giorgio e Guido Garofalo Buondonno ha chiesto al pm Luigi Gay di essere messo a confronto con i suoi accusatori

Nell ordinanza di custodia cautelare firmata dal Gip Raffaele Marino è scritto tra l altro che «sono in corso numerose indagini su ulteriori episodi di spaccio di sostanze stupefacenti avvenute nell ambito *del Calcio Napoli e sulle infiltrazioni* camorristiche in tale ambiente nonché sui conseguenti inquinamenti dei risultati sportivi Nei confronti dei giocatori se venisse accertata la loro responsabilità nel calcio scommesse le conseguenze potrebbero essere gravissime Ma che cosa hanno raccolto su questo delicato punto i magistrati? Essenzialmente ci sono le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Pietro Pugliese Rosario Viglione e Mario Fienga Un fiume di verbali con accuse circostanziate che ora gli inquirenti dovranno attentamente verificare Il Gip Marino aggiunge nell ordinanza Emergono nel contesto di quel quadro ambientale gravi indizi sull esito di un campionato così incredibilmente perso nelle ultime giornate nonostante i punti di vantaggio sulla seconda squadra»

Salma trafugata del figlio di Bagni La Procura: «Riapriremo l'inchiesta»

La Procura della Repubblica di Forlì riapre l inchiesta sul trafugamento della salma del figlioletto di Salvatore Bagni L ha detto ieri il procuratore capo, Luigi Russo «Ho letto stamattina sui giornali le rivelazioni del pentito e devo riaprire il caso *Ascolterò l ex giocatore e la moglie nei* prossimi giorni Il dottor Russo, pur sommerso dai processi, ha fatto intendere che potrebbe interrogare anche Pietro Pugliese, il pentito che a Napoli, nell'inchiesta sulla «coca connection» legata alla squadra di calcio, avrebbe detto che la camorra ha rubato la salma del figlio di Bagni per farlo tacere. Un avvertimento dunque e non un gesto di un folle o un estorsione.

«È schifoso speculare su un fatto simile», dice Bagni. I magistrati e i carabinieri sanno che l episodio fu a scopo di estorsione». Bagni ha più volte ricordato che vennero chiesti *300 milioni per riavere la salma del piccolo Raffaele.* Che ci furono contatti, interrotti poi per sempre Tanto che lo stesso ex giocatore uscì dal silenzio e offrì 300 milioni a chiunque gli avesse fornito notizie.

L'inchiesta venne archiviata nel dicembre del '93, perchè nessuna delle piste seguite portò a qualcosa Bagni, a quel tempo, aveva un magazzino di generi alimentari nel salernitano e si ipotizzò che avesse subito pressioni. Tutto ora verrà riletto alla luce delle rivelazioni del pentito

Coppola «Vogliono colpire Maradona»

■ BUENOS AIRES Ciarliero ma evidentemente preoccupato per gli sviluppi delle inchieste in Italia sul traffico di stupefacenti che lo vedrebbero coinvolto Guillermo Coppola continua ad assicurare a sinistra e a destra di «essere assolutamente in pace» con la sua coscienza» di non avere sostanzialmente nulla da rimproverarsi e di essere certo che l obiettivo vero della magistratura italiana è «danneggiare il mio amico Maradona «Questa volta se la sono presa con me come in passato era toccato ad un altra persona conosciuta e molto popolare» osserva Coppola con evidente allusione a Maradona di cui fu procuratore negli anni 1986-1990 quando l attuale allenatore del Racing giocava nel Napoli Maradona continua a dire la verità sugl impresari che controllano il calcio italiano» ha peraltro dichiarato al quotidiano *Clarin* di ieri «e non glielo perdonano Per questo attaccano me Però – ha detto esplicitamente – quello che vogliono è danneggiare il mio amico Maradona» Ricordando la sua permanenza a Napoli Coppola dice che «si parla molto di quegli anni ma ci si dimentica che in quell epoca il *Napoli giunse a conquistare cinque titoli»* Per infangare una persona – prosegue Coppola – basta pochissimo per riabilitarla poi non basta una vita»

Dopo aver assicurato che «onestamente vorrei che mi giungesse una qualche comunicazione degna di fede ma solo per mia tranquillità» sulla vicenda per cui da Napoli è partita una ordinanza di carcerazione Coppola ammette all agenzia di stampa «Na» che in un altro procedimento pendente in Italia effettivamente» ha avuto «un certo coinvolgimento «È molto suggestivo dice ancora a *Clarin* – che a 15 giorni della possibile udienza finale di un processo in cui io e Maradona siamo imputati e da cui probabilmente usciremo assolti quest uomo (il pentito Pietro Pugliese) torni ad attaccarmi» L ex procuratore di Maradona sottolinea che la nuova denuncia è presentata dalla stessa persona ed e avallata dallo stesso giudice istruttore dell altro processo Coppola torna infine sulla vicenda della festa organizzata sulla *Angelina Lauro* in occasione del secondo scudetto «Sono stato a quella festa dove erano presenti tutti i giocatori i dirigenti e alcuni amici intimi Ma *ritengo che se uno vuole consumare* droga non lo fa davanti a tutti» Secondo lui alla festa partecipava gente conosciuta «ma non abbastanza da mettersi a consumare droga uno davanti all altro

«Qualcuno mi vuole incastrare. Camorra? Droga? Non so nulla. Io a Diego organizzavo solo le feste...»

La paura di Palummella, capo degli ultrà

DAL NOSTRO INVIATO
NUCCIO CICONTE

■ NAPOLI Ha paura La notte non dorme che poche ore Spesso si alza all alba e si piazza davanti al televisore Accende *Televidio* controlla se ci sono novità su questa storiaccia che da giorni sconvolge il mondo calcistico napoletano e non solo Gennaro Montuori da tutti conosciuto come *Palummella* è il capo degli ultrà partenopei Per anni con i suoi ragazzi della curva B ha fatto il bello e il cattivo tempo al San Paolo L amicizia con Diego Armando Maradona gli ha procurato notorietà e potere Corteggiatissimo dai giornalisti Rivento rispettato invidiato da migliaia di giovani tifosi Temuto da dirigenti del Napoli calcio Negli anni d oro dicono in molti *Palummella* ricattava la società pretendeva biglietti e roba varia «Se ci date tutto a noi facimm o tifo sennò nu facimm o chiu» E i pentiti che hanno fatto scoppiare questo ennesimo scandalo giurano *«Era lui il capoltiloso* e il suo vice Giorgio Ciccarelli a organizzare feste e incontri di vario genere dove comparivano donne pronte a finire a letto con i calciatori droga e camorristi

«Mi vogliono incastrare»

Al numero civico 164 di piazza Cavour tutto il primo piano di un antico palazzo è occupato dal «Club ultrà Napoli» Il regno di *Palummella* Dove fanno bella mostra alle pareti decine di gigantografie con gli idoli in mutande di ieri e di oggi Con le immancabili foto del *pibe de oro* accanto al potente Gennaro Montuori E una scritta che ricorda che «Il Napoli non si discute si ama» In ogni stanza cartelli che intimano «Vietato fumare» «Li ho fatti mettere io esordisce *Palummella* Non sopporto il fumo Figurarsi la droga Ci avevano descritto un personaggio spavaldo arrogante sicuro di sé Quella che ci siede davanti è invece una persona impaurita tesa spaventata dalla piega che può prendere l inchiesta della magistratura «Si ho il terrore della galera Sento che qualcuno mi vuole incastrare e non so che fare come difendermi Non ho fatto nulla di male Ma potrò mai dimostrarlo ai giudici E se invece di un fetente ad accusarmi ci si mettono in tre quattro Che ne sarà di me Il giudice crederà a loro o a *Palummella?* Il magistrato non mi ha ancora chiamato Non mi è stato messo nessun addebito Ma ieri sono andato da un avvocato Voglio essere pronto per ogni eventualità Voi che dite dovrò presentarmi dal giudice?

Il vento gelido che spazza Napoli e ti entra nelle ossa fa sbattere una porta della sede degli ultrà Un colpo improvviso e sordo che fa saltare dalla sedia *Palummella* Finisce sotto la scrivania Da dove riemerge poco dopo bianco in viso Si giustifica senza bisogno «Pensavo fosse una bomba Si sono distrutto Vorrei scappare da Napoli andare via Hanno distrutto me e la mia famiglia Il più grande dei miei quattro figli ha quasi potuto dirmi io ne nemmeno quindici Ha sentito alla televisione quello che dicono di me Chiede a mia moglie se è vero Ma anche il più piccolo che in onore di Maradona ho fatto chiamare Diego Armando e che ha tre anni ha capito che il clima in casa è cambiato È nervoso piagnucola non gioca più Volete sapere della storia della droga? Che vi debbo dire Non ne sapevo niente Mai vista Mai usata Ai miei ragazzi della curva B lo dico sempre non fatevi fregare La droga uccide Se poi qualcuno degli ultrà si droga e spaccia io che posso fare Mica posso controllare tutti e cinquemila iscritti No no non abbiamo niente a che fare né con la droga né con la camorra Si lo so che mi accusano di aver organizzato feste dove ho portato Maradona E vero ma che male c è Tutti facevano a gara per avere Diego Armando Mi accusano di averlo portato dai camorristi Sì è vero La festa a Forcella nel 90 dopo la vittoria del secondo scudetto la organizzai io Fu una cosa stupenda La invitarono a salire da una famiglia Erano i Giuliano Ma non sapevo chi fossero Mica posso chiedere la fedina penale ai tifosi Che ne sapevo che c era un capo camorrista Non mi credete? Eppure giuro che è così Lo so che dicono che anche in altri locali dove ho portato Diego i padroni erano camorristi E allora? Perché avrei dovuto saperlo? Ho paura proprio perché sono contro la droga e la camorra Diego Armando era un amico Mi ha fatto diventare famoso E per me resta un Re Che bei giorni abbiamo passato insieme»

«Sua maestà»

Il ricordo di quegli anni d oro allontanano per un po l inquietudine di *Palummella* i suoi occhi si illuminano I migliori locali della città si contendevano il re argentino Sua maestà andava nei ristoranti nei locali notturni consumava insieme al suo numeroso codazzo ma non pagava Pietro Pugliese ex guardia giurata ex factotum di Diego Armando Maradona killer di camorra ora pentito ha riempito pagine e pagine di verbali davanti ai giudici di Napoli Come lui altri protagonisti e comparse di questa storia gettano copiose palate di letame E il ritornello è sempre lo stesso La miscela che ne viene fuori è tra le più nauseanti Droga e sesso regalati dalla camorra per imbrigliare i calciatori Uno scudetto «ceduto» a quanto pare al Milan chi dice per fare un favore alla camorra che avrebbe dovuto pagare miliardi al toto nero chi dice per la camorra ma anche per un non meglio precisato ancora «accordo politico

È un fatto che in città molti erano a conoscenza di quello che avveniva anche se pochi e spesso sottovoce parlavano Napoli sapeva e non sapeva comunque perdonava Maradona in campo era un *Padreterno la domenica finalmente* la gente poteva sognare urlare di gioia umiliare quelle squadre che come il Milan l Inter la Juventus per lungo tempo avevano usato il San Paolo come terra di conquista

Nel nome di Diego

Non dimentichiamoci che sono quasi cinquemila i ragazzi nati in quegli anni ai quali è stato imposto il nome di Diego Centinaia e centinaia di milioni venivano incassati da un industria fiorente che ha saputo sfruttare quei momenti irripetibili Il volto di Maradona compariva ovunque magliette scarpe azzurre cappelli spille penne E tutto il guadagno finiva nelle casse della camorra che gestiva quel gran mercato L unica «novità» di questi giorni è che le accuse non riguardano più solo *il pibe de oro* investono anche gli altri giocatori che tra l 86 e il 90 giocarono nel Napoli E poi c è la storia dello scudetto venduto» E su questo Napoli di oggi si divide c è chi giura di averlo sempre sospettato e chi al contrario è pronto a mettere la mano sul fuoco sulla buona fede dei giocatori Toccherà ai giudici stabilire chi ha ragione e chi torto

LOTTO

BARI	41	42	86	2	48
CAGLIARI	80	88	48	28	30
FIRENZE	39	42	51	87	30
GENOVA	68	75	23	74	77
MILANO	37	87	14	23	47
NAPOLI	47	87	23	21	40
PALERMO	77	83	69	21	38
ROMA	89	59	85	4	31
TORINO	32	64	76	53	78
VENEZIA	70	82	29	5	66

ENALOTTO

X2X 2XX 22X 22X

LE QUOTE ai 12 L 59 230 000
agli 11 L 2 307 000
ai 10 L 210 000

UN AMICO in più
giornale del 1X2
è in edicola il mensile
di FEBBRAIO

CURIOSITA' SUL LOTTO

Come abbiamo più volte raccontato, il Lotto, così com è strutturato ai giorni nostri trae origine da un gioco della Repubblica di Genova Il significato invece della parola "Lotto" è ancora discusso, ma, generalmente i filoni da cui lo si fa risalire sono i seguenti
● "lot" dalla lingua francese che ha come traduzione porzione, frazione
● "lotta" dal nostro verbo italiano "lottare" "combattere" *(chiaramente contro il fato)*, per arrivare ad aggiudicarsi il premio in palio
● "lot" dalla lingua *inglese con significato* di sorte destino che indubbiamente si sfida
● "hlaut" parola di origine teutonica con significato di disco estratto per decidere

La matrice è però comune *chiedere alla sorte un segno positivo* L'origine delle Lotterie è anch'essa ant chissima se ne trovano citazioni sin nei "Saturnali" romani Il carattere delle Lotterie fu invece molto vario in quanto, su questo tipo di sfida alla sorte fu fatta una vera speculazione prima da parte di cittadini privati e in seguito dagli Stati